

PROFILO DI RUOLO DEL DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA UROLOGIA TERAMO

- Profilo oggettivo:

La AUSL _TE garantisce le attività attraverso le proprie articolazioni aziendali.

Per la macro articolazione ospedaliera è adottato come modello ordinario di organizzazione quello che prevede la strutturazione in hub & spoke.

Il presidio ospedaliero hub è quello di Teramo è presidio sede di DEA di I livello.

I presidi ospedalieri "spoke", che sono tre (Atri, Giulianova e Sant'Omero), sono ospedali di base sedi di Pronto Soccorso. Sono caratterizzati da diversa tipologia di intensità di cure: acuzie, riabilitazione, cronicizzazione con organizzazione dei posti letto in Aree Funzionali omogenee.

AFO MEDICA	
CARDIOLOGIA E UTIC	
MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	
MALATTIE INFETTIVE	
MEDICINA	
NEUROLOGIA	
ONCOLOGIA	
NEFROLOGIA E DIALISI	
IMMUNOLOGIA	
GASTROENTEROLOGIA	
	TOTALE 190
AFO CHIRURGICA	
CHIRURGIA TORACICA	
CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA	
ORTOPEDIA	
OTORINOLARINGOIATRIA	
OFTALMOLOGIA	
CHIRURGIA VASCOLARE	
UROLOGIA	
CARDIOCHIRURGIA	
NEUROCHIRURGIA	
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	
	TOTALE 156
AFO MATERNO / INF	
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	
PEDIATRIA	
NEONATOLOGIA	
	TOTALE 50
AFO TERAPIA INTENSIVA	
RIANIMAZ. GENERALE	
RIANIMAZ. CARDIOCHIR.	
	TOTALE 22

SPDC	
SERVIZIO PSICHIATRICO DIAGNOSI E CURA	
	TOTALE 9
AFO LUNG/RIAB	
LUNGODEGENZA	
RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	
	TOTALE 0
TOTALE COMPLESSIVO POSTI LETTO P.O "G.Mazzini" DI TERAMO 427	

Per la macro articolazione territoriale sono previsti due distretti sanitari di base (DSB) quali UOC e 3 quali UOS, presidi territoriali H24 "Unità Complesse di cure primarie" (UCCP) in relazione alla densità della popolazione e alla disponibilità dei MMG e Nuclei di Cure Primarie (NCP). Il territorio è caratterizzato da una organizzazione a matrice, con collegamenti funzionali alla rete assistenziale ospedaliera ed ai Dipartimenti Territoriali.

L'assetto organizzativo dell'Azienda si conforma ai contenuti dei vigenti programmi operativi, del Piano di Riordino della rete ospedaliera di cui al DCA n.79 del 21/07/2016, nonché alle statuizioni della Delibera GRA n.78 del 28 febbraio 2017.

Si riportano di seguito le attività di diagnosi e cura erogate dai singoli Presidi Ospedalieri e i **posti letto medi annuali -ANNO 2022** per AFO e per Presidio:

P.O. "G.Mazzini" di TERAMO (Presidio Ospedaliero Hub) - sede di DEA di I livello

P.O. "S.Maria dello Splendore" di GIULIANOVA (Presidio Ospedaliero Spoke)–ospedale di base sede di Pronto Soccorso

AFO MEDICA	
CARDIOLOGIA E UTIC	
MEDICINA	
MALATTIE ENDOCRINE, EPATOLOGIA, DIABETOLOGIA	
ONCOLOGIA	
	TOTALE 63
AFO CHIRURGICA	
CHIRURGIA GENERALE	
ORTOPEDIA	
AFO MEDICA	
MEDICINA	
CARDIOLOGIA	
MALATTIE ENDOCRINE	
NEFROLOGIA E DIALISI	
	TOTALE 53
AFO CHIRURGICA	
CHIRURGIA GENERALE	
ORTOPEDIA	
OCULISTICA	

UROLOGIA	
	TOTALE 38
<i>AFO MATERNO / INF</i>	
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	
PEDIATRIA	
FIBROSI CISTICA	
	TOTALE 4
<i>AFO TERAPIA INTENSIVA</i>	
RIANIMAZ. GENERALE	
	TOTALE 4
<i>SPDC</i>	
SERVIZIO PSICHIATRICO DIAGNOSI E CURA	
	TOTALE 0
<i>AFO LUNG/RIAB</i>	
LUNGODEGENZA	
RIABILITAZIONE	
	TOTALE 17
TOTALE COMPLESSIVO POSTI LETTO P.O. "San Liberatore" DI ATRI 116	
OTORINOLARINGOIATRIA	
	TOTALE 27
<i>AFO MATERNO / INF</i>	
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	
PEDIATRIA	
	TOTALE 0
<i>AFO TERAPIA INTENSIVA</i>	
RIANIMAZ. GENERALE	
	TOTALE 4
<i>SPDC</i>	
SERVIZIO PSICHIATRICO DIAGNOSI E CURA	
	TOTALE 12
<i>AFO LUNG/RIAB</i>	
LUNGODEGENZA	
RIABILITAZIONE	
	TOTALE 17
TOTALE COMPLESSIVO POSTI LETTO P.O. "S. Maria dello Splendore" DI GIULIANOVA 123	

P.O. "San Liberatore" di ATRI (Presidio Ospedaliero Spoke) – ospedale di base sede di Pronto Soccorso

P.O. "Val Vibrata" di S.OMERO (Presidio Ospedaliero Spoke) - ospedale di base sede di Pronto Soccorso

<i>AFO MEDICA</i>	
CARDIOLOGIA	
MEDICINA	
ONCOLOGIA	
	TOTALE 44
<i>AFO CHIRURGICA</i>	

CHIRURGIA GENERALE	
ORTOPEDIA	
	TOTALE 30
<i>AFO MATERNO / INF</i>	
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	
PEDIATRIA	
	TOTALE 30
<i>AFO TERAPIA INTENSIVA</i>	
RIANIMAZ. GENERALE	
	TOTALE 4
<i>SPDC</i>	
SERVIZIO PSICHIATRICO DIAGNOSI E CURA	
	TOTALE 0
<i>AFO LUNG/RIAB</i>	
LUNGODEGENZA	
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	
	TOTALE 14
TOTALE COMPLESSIVO POSTI LETTO P.O. "Val Vibrata" di S.OMERO 122	

Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa di Urologia – Presidio Ospedaliero di Teramo

Relazioni operative con:

- Direzione del Dipartimento di afferenza;
- Direzione Medica dell'Ospedale;
- Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza, Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento;
- Dipartimento di Prevenzione;
- Distretti Socio-Sanitari;
- Unità Operative delle reti cliniche.

La struttura complessa garantisce le attività di ricovero ospedaliero, consulenza per le altre Unità Operative, attività specialistica ambulatoriale presso le sedi aziendali.

L'U.O. gestisce, in collaborazione con le Aree Distrettuali anche l'attività territoriale afferente allo specifico ambito specialistico nell'ottica di integrazione ospedale-territorio.

- *Profilo soggettivo:*

COMPETENZE MANAGERIALI:

- **Conoscenza:**
 - dei concetti di Mission e Vision dell'organizzazione
 - dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e delle principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso
 - dell'atto aziendale e della sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
 - dei modelli e delle tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.

- delle tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- delle tecniche di gestione delle risorse umane e dei sistemi di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi:
 - programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi
 - programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza;
 - valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti;
 - gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- **Capacità:**
 - di organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e nel rispetto degli istituti contrattuali;
 - di promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare;
 - di promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori orientata ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

Comprovata esperienza (evincibile anche da casistica operatoria):

- nell'utilizzo delle diverse metodiche chirurgiche sia in elezione che nella gestione delle urgenze/emergenze interventistiche in ambito urologico
- chirurgica in campo onco-urologico e nel trattamento chirurgico delle patologie dell'alto e basso apparato genito-urinario.
- Nell'utilizzo delle diverse procedure diagnostiche e terapeutiche extrachirurgiche e delle tecniche chirurgiche mini-invasive robotiche, laparoscopiche e laser.
- Nell'utilizzo di tecniche chirurgiche uro-ginecologiche.

Capacità di :

- Collaborare con tutti gli attori coinvolti per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali.
- Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.
- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali ed alla promozione dell'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, mettere in pratica le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Programmare l'assistenza con azioni di governo clinico e con appropriatezza prescrittiva e monitorare il raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costo

- gestire l'attività dell'Unità Operativa (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.
- organizzare e gestire, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza professionale, le attività in ambito urologico, sia dal punto di vista diagnostico che interventistico; in particolare deve essere in grado di organizzare l'attività operatoria in modo da garantire un efficiente utilizzo delle sale operatorie ed, inoltre, permettere la più efficiente erogazione di prestazioni ambulatoriali.
- ottimizzare l'assistenza post-operatoria.
- organizzare le degenze nei percorsi in ingresso ed uscita.
- organizzare i percorsi di valutazione preoperatoria per le diverse tipologie di intervento e per i diversi setting assistenziali, in un'ottica di appropriatezza delle prestazioni e sicurezza del paziente.
- monitorare l'efficacia delle attività dell'U.O. promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.
- collaborare con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- progettare e realizzare percorsi interventistico-assistenziali che:
 - o siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
 - o garantiscano l'equità dell'assistenza;
 - o adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
 - o favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
 - o tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
- garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dai Piani Regionale ed Aziendale per il Governo delle Liste d'Attesa
- facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria.